



In compartecipazione con il
Comune di Ravenna
Assessorato Politiche e
Cultura di Genere



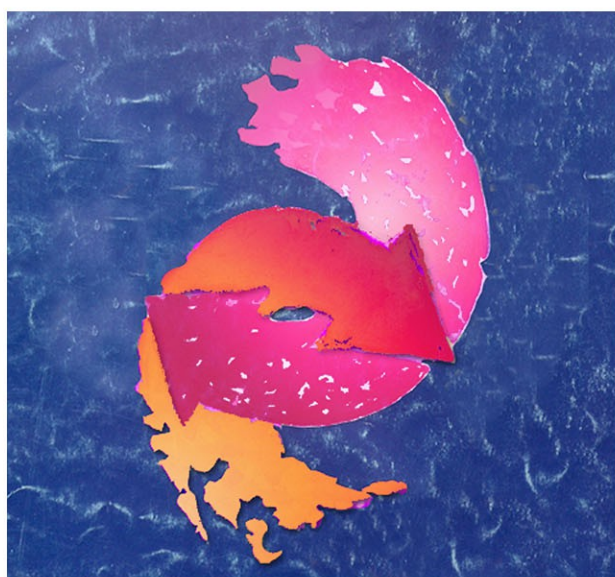
Il progetto è frutto della collaborazione tra Femminile Maschile Plurale, Psicologia Urbana e Creativa, Lucertola Ludens

PLURIVERSO DI GENERE 3

rappresentazioni della differenza

“I professionisti dell’educazione sono chiamati a “realizzare progetti di educazione di genere che sappiano essere rispettosi dell’antinomia identità-differenza costitutiva di ogni soggetto, che sappiano parlare linguaggi plurali, e che promuovano consapevolezza e spirito critico...” S. Leonelli,

“La Pedagogia di Genere in Italia: dall’uguaglianza alla complessificazione”, in «Ricerche di Pedagogia e Didattica», vol. 6, n. 1, 2011



Il corpo docente, così come gli stessi formatori, sono soggetti che vivono in un contesto socio-culturale che, ad oggi, continua ad essere caratterizzato da profonde disuguaglianze. Stereotipi e pregiudizi contribuiscono ad alimentare quel processo mediante il quale la differenza (di genere, di orientamento sessuale, etnica e religiosa...) si traduce in disparità sul piano dei diritti e, non di rado, in forme di discriminazione e violenza contro quelle che vengono definite come “minoranze”.

La costruzione dell’identità è profondamente plasmata dalle esperienze personali di ognuno/a, così come dall’ambiente circostante e dalle principali agenzie di socializzazione (famiglia, scuola, gruppo dei pari, etc). In questo processo, i mass media non facilitano la decodifica di simboli e messaggi e, soprattutto in ambito commerciale, pervasivi ed occulti, invitando a trattare le differenze all’interno di

proposte “rigide”, per quanto riguarda la libertà di essere se stessi/e.

Chi lavora nel campo educativo può attrezzarsi con strumenti che permettono di riconoscere gli stereotipi (e le generalizzazioni che da essi derivano) che agiscono in classe e nei rapporti interpersonali quotidiani, attivandosi con consapevolezza, con responsabilità ed a partire da se.

La presente proposta di formazione ha un complessivo monte ore di 20, articolato secondo tre fasi:

Fase I: Formazione: 6 incontri formativi + 2 conferenze pubbliche (da esaurirsi tra gennaio e marzo 2018). In questa terza edizione di “Pluriverso di genere 3” si è voluto focalizzarsi sulle rappresentazioni visive sia - proponendo metodologie alternative per la progettazione ed implementazione di percorsi didattici centrati sull’immagine, e sia strumenti per la valorizzazione dell’insegnante come facilitatore centrati sulla discussione e confronto, all’interno di un clima positivo di relazioni interpersonali;

Fase II: Progettazione ed implementazione di un intervento didattico sul tema del rispetto delle differenze di genere (da esaurirsi a marzo 2017) Coinvolgimento del personale docente in attività di progettazione e realizzazione di percorsi didattici nelle classi; il team di progetto accompagnerà e supervisionerà il lavoro in classe del personale docente con momenti di osservazione, favorendo occasioni di confronto;

Fase III (entro la metà di aprile 2017). Il percorso confluirà e si concluderà con forme di restituzione dell’esperienza formativa e didattica realizzata nelle classi dei diversi ordini di scuola, divenendo anche punto di riferimento per la condivisione di quanto è stato realizzato da altri soggetti del territorio.



Immagine di Silvio Boselli